

Rapporto di minoranza

numero

8400 R2

data

6 giugno 2024

competenza

DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ

della Commissione sanità e sicurezza sociale sulla mozione 13 marzo 2023 presentata da Fabrizio Sirica e Giulia Petralli "Lo/la psicologo/a al parco: un progetto di promozione della salute mentale"

(v. messaggio 7 febbraio 2024 n. 8400)

1. LA MOZIONE

Secondo i dati riportati dall'Indagine sulla salute in Svizzera del 2017¹ **un quarto della popolazione ticinese** (24.3%) dichiarava di vivere una sofferenza psichica di vario tipo. Questo **prima della crisi pandemica** che, come è noto, ha ulteriormente peggiorato le condizioni di salute mentale, in particolare per le fasce più giovani della popolazione.

Eppure, rilevano i mozionanti, la salute mentale **rimane per certi versi un tabù**: non vi è sufficiente prevenzione, il ricorso a professionisti del ramo è sottovalutato o non avviene tempestivamente, aggravando così le conseguenze.

Come riportato nel Comunicato stampa del Dipartimento della sanità e della socialità (DSS) del 9 ottobre 2020 in occasione della Giornata mondiale per la salute mentale, *«vivere con un forte disagio e doverlo nascondere per vergogna e paura della reazione altrui è tutt'oggi purtroppo ancora una realtà. Queste persone devono convivere con un'etichetta sociale. Rimane infatti ancora molto diffusa l'idea secondo la quale una persona che soffre di un disagio psichico abbia una qualche responsabilità personale per la propria condizione e che questa dipenda dalla propria (mancanza di) forza di volontà. Queste convinzioni contribuiscono ad aumentare la sofferenza di chi è colpito e dei loro familiari»*.

Ciò è dovuto a una barriera culturale, ma vi sono anche barriere amministrative o economiche, legate all'accessibilità del servizio: ad esempio non tutti sanno che (dal 1° luglio 2022) la psicoterapia è a carico dell'assicurazione di base della cassa malati, quando vi è un certificato medico.

Nel titolo della mozione si menziona "lo/la psicologo/a al parco" quale progetto di promozione della salute mentale, prendendo spunto da Parigi e Milano. La modalità della/o "psicologo/a al parco" è da intendere come suggerimento per una proposta di cosiddetto **setting aperto e gratuito di bassa soglia**, che favorisca l'accesso alla salute mentale. Il setting, in psicologia, rappresenta l'ambiente o il contesto generale in cui avviene l'intervento terapeutico. Nell'esempio della/o psicologo/a al parco, invece, va inteso come un luogo di primo contatto (gratuito e immediato, cioè "facile") con il tema della salute mentale e delle possibilità concrete di prendersene cura.

¹https://www4.ti.ch/fileadmin/DSS/DSP/SPVS/PDF/Pubblicazioni/Obsan_ISS2017_opuscoloTI_01.pdf

Rapporto di minoranza n. 8400 R2 del 6 giugno 2024

Portare i professionisti in un contesto quotidiano e tranquillizzante di parco urbano permette sicuramente di avvicinare la popolazione al concetto di cura della salute mentale come qualcosa di normale e accessibile. Ciò vale **particolarmente per giovani e adolescenti**, perché proprio in un contesto aperto (ad es. parco) sarebbe per loro più facile avvicinarsi fra amici o in gruppo, una modalità tipica dell'età, che aiuta a farsi coraggio nell'affrontare una situazione nuova o scomoda.

Con la loro mozione Fabrizio Sirica e Giulia Petralli non dettagliano le modalità né l'entità del progetto, ma propongono che il Consiglio di Stato, per il tramite del DSS, adotti nell'ambito della salute mentale un **progetto pilota** con i seguenti obiettivi:

- presenza sul territorio durante una o più giornate per promuovere la salute mentale;
- messa a disposizione della popolazione, in un setting aperto e gratuito, dei professionisti della salute mentale;
- promozione dei servizi cantonali e delle possibilità di presa a carico ampliate dalla recente modifica nazionale.

2. II MESSAGGIO DEL CONSIGLIO DI STATO

Nel messaggio n. 8400 il Consiglio di Stato elenca una serie di proposte con cui ha promosso la salute mentale: esse risalgono in particolare a momenti puntuali tra il 2016 e il 2021, concretizzatisi in opuscoli, video, siti. Il 10 ottobre 2023 è stata svolta un'attività di riflessione associata al lancio del video-podcast promosso dal DSS "La salute vien parlando", dedicato ai giovani.

Sull'ultimo punto sollevato nella mozione – *«la promozione [...] delle possibilità di presa a carico ampliate dalla recente modifica nazionale»* – il Consiglio di Stato si mostra scettico. La preoccupazione del Governo per l'ipotizzato aumento dei costi per le prestazioni psicologiche a carico delle casse malati è comprensibile, ma non va dimenticato che stiamo comunque parlando di costi di cura, su invio (prescrizione) da parte di un medico.

E senz'altro sono molto maggiori i costi (anche sociali) della mancata presa a carico – per ragioni economiche – di chi invece avrebbe necessità di cure psicologiche. Dispiace vedere che il cambiamento nella legislazione federale possa essere vissuto in modo negativo, anziché salutato come un vero progresso in direzione di una migliore presa a carico della salute generale della cittadinanza.

Nel suo rapporto sulla mozione, il Governo dà una panoramica delle varie possibilità di accesso alle prestazioni offerte dai/dalle professioniste/i della salute mentale, con particolare attenzione all' Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (OSC).

Proprio l'**OSC a Mendrisio** si trova immersa in un bel parco, aperto al pubblico. Potrebbe essere il luogo ideale, da un lato, per avvicinare ulteriormente la popolazione a questo sito contribuendo a ridurre lo stigma e il giudizio negativo che tuttora grava sulle problematiche di salute mentale in generale e, dall'altro lato, per promuovere una migliore e più tempestiva presa a carico della propria salute mentale, a beneficio di tutte e tutti, grazie a quanto suggerito, a titolo di esempio, nella mozione.

3. RIFLESSIONI COMMISSIONALI

Certamente va riconosciuta al Governo e al DSS un'attenzione al tema della salute mentale, cresciuta negli anni. Come scrive nel suo Messaggio a pagina 3, per l'Esecutivo la «*salute mentale è e rimarrà un **tema prioritario** della promozione della salute anche per i prossimi anni*».

Tant'è vero che nelle sue conclusioni il Consiglio di Stato «***condivide le finalità delle proposte** avanzate dai mozionanti e concorda sulla **necessità di promuovere** in modo più incisivo la presenza dei servizi in salute mentale già in essere, attraverso momenti dedicati, come la giornata del 10 ottobre [...]. Condividiamo, inoltre, il valore della realizzazione di **ulteriori setting di ascolto** aperti alla popolazione e a carattere gratuito, finalizzati a offrire opportunità di confronto e supporto di bassa soglia non stigmatizzanti*».

4. CONCLUSIONI

Considerata l'importanza del tema, in particolare per le giovani generazioni, la minoranza della Commissione sanità e sicurezza sociale ritiene che la mozione non possa essere ritenuta già evasa, come propone il Governo, ma vada integralmente accolta.

La minoranza della Commissione è ampiamente fiduciosa che il Governo saprà predisporre il progetto pilota nella maniera più adeguata, tenuto conto degli ampi margini di manovra lasciati dalla mozione stessa quanto a modalità ed entità (e quindi costi) dello stesso.

Di conseguenza, si invita il Gran Consiglio ad accogliere la mozione.

Per la minoranza della Commissione sanità e sicurezza sociale:

Tamara Merlo, relatrice
Forini - Petralli - Riget